

La scienza

## SE IL SUQ CI APRE AL MONDO

Alberto Diaspro

“È quel turbinio di parole recitate, cantate e scritte tra le lettere, arte e scienza che fanno di Genova “il luogo” dove le culture si parlano.

”

“Un ponte tecnologico tra Genova e Milano tra l'it di Morego e Human Technopole. I sogni son desiderati...”

”

Genova quando sogna sogna in grande. Mi ritengo fortunato ad avere assistito alla nascita di due importanti prospettive quando 40 anni fa, direi, fresco di maturità scientifica mi iscrivevo a Ingegneria Elettronica combattuto nella scelta con Fisica. Scelsi la prima, per una serie di motivi, nonostante la seconda durasse 4 anni anziché 5. In quei 5 anni di corso ho avuto ottimi insegnanti così come mi era capitato al liceo scientifico, alle medie e alle elementari. Mi sarebbe piaciuto un Liceo misto tra il classico e lo scientifico, ritenendo oggi che tra le materie importanti da insegnare a tutti vi siano il Greco e la meccanica quantistica. Tra i tanti nomi per quei livelli di scolarità il Prof. Laureana di matematica e fisica al Liceo, la prof.ssa Oelker Colombo di Lettere alle medie e il maestro Amato alle elementari. In comune la passione nell'insegnamento. Come allievo ingegnere ho partecipato ai sogni di Vincenzo Tagliascio e Massimo Grattarola che ricordiamo proprio in questi giorni con simposi e scuole internazionali. Il sogno robotico di Vincenzo Tagliascio era avvolgente, a 360 gradi, e non riguardava il robot di per sé con i suoi motori. Si trattava del robot indistinguibile dall'umano per i comportamenti più che per le sembianze. Massimo Grattarola, fisico di laurea, per primo teneva agli allievi ingegneri corsi di Biotecnologie e Biofisica, “istigato” da Alessandro Chiabrera, sviluppando la sua idea di neuroscienze e tecnologia in modo pionieristico. Ricordo come nel suo corso di Biotecnologie si trattassero questioni che ancora oggi vanno per la maggiore, dal tema delle biomasse ed energia a quello del riciclo in catene biocompatibili. Alla maturità avevo trattato l'argomento della conversione dell'energia solare. L'aspetto multidisciplinare li accomunava, come molti di scuola genovese, in quegli anni. Oggi il 20° Suq Festival, creatura di Carla Peirolero nel ricordo di Roberta Alloisio, è quel turbinio di parole recitate, cantate e scritte tra le lettere, arte e scienza che fanno di Genova “il luogo” dove le culture si parlano. Il luogo dell'amicizia intesa in modo ampio, in traducibile in modo secco dal Greco o meglio dai libri sull'Etica di Aristotele (Maurizio Bettini, *la Repubblica*, 22 giugno 2018). È amicizia tra il robot e l'uomo quella che sembra emergere dalle 3 Leggi della Robotica di Isaac Asimov in “Circolo vizioso” (ottobre, 1942)? In fondo si tratta di una sequenza di semplici regole: 1) un robot non può recare danno a un essere umano né può permettere che a causa del suo mancato intervento un essere umano subisca danno; 2) un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge; 3) un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questo non contrasti con la Prima Legge o con la Seconda Legge. I robot moderni, da iCub a Walkman fino a RI e altri della famiglia “iitiana”, sono in amicizia, dunque. Proprio in questi giorni

sogni e amicizia occupano la vita di tante studentesse e tanti studenti impegnati negli esami di maturità. Un libro di quelli “della vita”, legato ai tempi della scuola e della maturità e letto da bambino, tra i primi, mi ricorda la nascita della passione per l'esperimento scientifico con la sua bellezza e il primo sentire dell'amicizia che si manifesta sopra tutto. “Al tocco meno un quarto, sopra la cattedra dell'aula di Storia Naturale, quasi a premio dell'ansiosa attesa - dopo lunghi e ripetuti tentativi - la fiamma incolore della lampada di Bunsen s'accese d'una bellissima fosforescenza verde-smeraldo. Esisteva finalmente la riprova che quella certa composizione chimica su cui il professore s'era a lungo soffermato, aveva il potere di colorare di verde la fiamma.” Non sarei scappato di corsa al suono della campanella verso il carrettino dei dolci, sarei stato ore a guardare quella fiamma. Molnár scriveva a puntate nel 1906 i Ragazzi della via Paal. E la maturità? Eccola! Anna e Marco, mano nella mano, entrano a scuola, potrebbero anche essere quelli che si “scambiano la pelle” in memoria a Dalla richiamati alla realtà “da un cane che passa, abbaia e se ne va”. Anna e Marco si presentano per quell'ultima maturità, scientifica e classica, con le “vecchie regole”. Anna è attratta dall'amore e dalla solitudine della poetessa milanese Ada Merini mentre Marco va deciso su Bassani, “Il giardino dei Finzi Contini”. Marco con Anna avevano anche visto il film e lui si era innamorato di Micol interpretata da Dominique Sanda nell'opera diretta da Vittorio De Sica. Il giorno dopo saranno divisi dalla materia. Anna ad affrontare uno studio di funzione e un problema di produzione e Marco alle prese con un brano di Aristotele in cui si affronta proprio il tema dell'amicizia. Un testo, tratto dal libro VIII dell'Etica Nicomachea, sull'amicizia in senso ampio. La difficoltà stava, anche, nell'aver a che fare con un testo “non organico” che richiedeva uno sforzo importante per potersi calare nelle motivazioni dell'autore. Avete mai provato, certo su un'altra scala, a capire un SMS letto fuori contesto? Mentre tutto questo va in onda, dalla sede di Palazzo Italia a Milano, Iain Mattaj, già Direttore Generale dello European Molecular Biology Laboratory (EMBL) di Heidelberg in Germania, rivela il suo sogno “dare vita a un'istituzione che aiuti a capire più a fondo la biologia umana e che produca effetti a medio e lungo termine sulla salute e il benessere, in Italia e nel mondo” (Giovanna Bettini, *il Sole 24 ore*, 22 giugno 2018). Il sogno genovese, Milano non è poi così lontana, era scritto nella prima bozza di Human Technopole ed è il percorso dell'Istituto Italiano di Tecnologia che ha potuto offrire ai giovani la prospettiva di 1500 posti in scienza e tecnologia dal 2008 ad oggi. Prospettiva concretizzata a Genova e rilanciata dalla giovane istituzione milanese al 2024. Che poi... “i sogni son desiderati”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Suq Festival 2018**  
Piazza delle Feste, Ponte Embriaco

**Museo Preistorico dei Balzi Rossi - Ventimiglia** Sabato 30  
**La frontiera, a Ventimiglia** con Mohamed Ba, Goffredo Fofi, Carla Peirolero e con Laura Parodi canto Salah Namek violoncello. Un reading pubblico dal libro *La Frontiera* (ed. Feltrinelli) di Alessandro Leogrande.